



IL CINQUECENTO A FIRENZE

FUORIMOSTRA

La pubblicazione è stata pensata
per accompagnare la mostra
This publication was written to
coincide with the exhibition

IL CINQUECENTO A FIRENZE

Firenze, Palazzo Strozzi
21 settembre 2017-21 gennaio 2018
Florence, Palazzo Strozzi
21 September 2017–21 January 2018

A cura di/Curated by
Carlo Falciani, Antonio Natali

Con il patrocinio di
With the patronage of
Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo

Promossa e organizzata da
Promoted and organised by
Fondazione Palazzo Strozzi con/
with Arcidiocesi di Firenze, Direzione
Centrale per l'Amministrazione del
Fondo Edifici di Culto-Ministero
dell'Interno, Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e
per le province di Pistoia e Prato

Con il sostegno di
With the support of
Comune di Firenze, Camera di
Commercio di Firenze, Associazione
Partners Palazzo Strozzi, Regione
Toscana

Con il contributo di
With the contribution of
Fondazione CR Firenze

Main Sponsor
Gruppo Unipol

Con la collaborazione di
With the collaboration of
Friends of Florence

Con il supporto di
With the support of
Moretti, Enel, Poste Italiane

Sponsor tecnici/Technical Sponsors
Trenitalia, Ataf Gestioni, Busitalia –
Sita Nord, Librerie Feltrinelli, Ufficio
del Turismo della Città Metropolitana
di Firenze, Toscana Aeroporti, Unicoop
Firenze, Firenze Parcheggi, La
Rinascente, Mercato Centrale Firenze

Testi/Texts
Ludovica Sebreghondi

Coordinamento editoriale
Editorial coordination
Riccardo Lami, Ludovica Sebreghondi

Traduzioni/Translations
Stephen Tobin

Progetto grafico/Graphic design
RovaiWeber design

Comunicazione e promozione
Communication and Promotion
Sigma CSC



IL CINQUECENTO A FIRENZE

**"MANIERA MODERNA"
E CONTRORIFORMA**

**TRA MICHELANGELO
PONTORMO
E GIAMBOLOGNA**

Dal 21 settembre 2017 al 21 gennaio 2018 Palazzo Strozzi ospita *Il Cinquecento a Firenze*, una straordinaria mostra che celebra l'arte fiorentina del XVI secolo tra "maniera moderna" e controriforma, sacro e profano, attraverso oltre settanta dipinti e sculture tra cui capolavori assoluti di Michelangelo, Andrea del Sarto, Giorgio Vasari, Santi di Tito, Alessandro Allori, Giambologna, provenienti dall'Italia e dall'estero, molti dei quali restaurati per l'occasione ed esposti a confronto per la prima volta insieme, come le tre *Deposizioni* di Pontormo, Rosso Fiorentino e Bronzino.

Al fine di esaltare la fondamentale rete di collaborazioni con musei e istituzioni del territorio e la collaborazione con la Direzione Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, Palazzo Strozzi propone il **FUORIMOSTRA del Cinquecento a Firenze e in Toscana**: un ampio itinerario tra luoghi di Firenze e della Toscana che si pone l'obiettivo di valorizzare mete e beni del territorio e celebrare una stagione unica per la storia dell'arte. Un periodo segnato dalle grandi imprese volute da Francesco I de' Medici, il più geniale rappresentante del mecenatismo di corte in Europa, e dalle straordinarie commissioni destinate ad ambienti ecclesiastici a seguito delle nuove norme stabilite dal concilio di Trento.



Santi di Tito

Resurrezione / Resurrection, 1574 circa

Firenze, Basilica di Santa Croce.

Archivio dell'Opera di Santa Croce.

Photo Antonio Quattrone

Jacopo Zucchi

Amore e Psiche / Cupid and Psyche (part./det.)

1589, Roma, Galleria Borghese



THE CINQUECENTO IN FLORENCE

**'MODERN MANNER'
AND COUNTER-REFORMATION**

**FROM MICHELANGELO
AND PONTORMO
TO GIAMBologna**

From 21 September 2017 to 21 January 2018 Palazzo Strozzi will be hosting *The Cinquecento in Florence*, a spectacular exhibition devoted to the secular and religious painting and sculpture of the 16th century in Florence from Mannerism to the Counter-Reformation, including absolute masterpieces from Italy and abroad by Michelangelo, Andrea del Sarto, Giorgio Vasari, Santi di Tito, Alessandro Allori and Giambologna, many of them – such as the three *Depositions* by Pontormo, Rosso Fiorentino and Bronzino – specially restored for the occasion and displayed side by side for the first time.

In an effort to shine the spotlight on the key network of synergies forged with regional museums and institutions and with the Interior Ministry's Direzione Fondo Edifici di Culto,



Giambologna

Mercurio / Mercury, 1585 circa
Vienna, Kunsthistorisches Museum,
Kunstammer

Andrea del Sarto

Compianto su Cristo morto (Pietà di Luco)
Lamentation over the Dead Christ (Luco Pietà)
1523-1524, Firenze, Gallerie degli Uffizi,
Galleria Palatina. Photo Antonio Quattrone.
Su concessione del Ministero dei beni
e delle attività culturali e del turismo



Palazzo Strozzi has produced this **FUORIMOSTRA for the Cinquecento in Florence and Tuscany**, a guide to sites in Florence and Tuscany associated with the theme of exhibition which sets out to acquaint the reader with the region's artistic and natural riches while celebrating this truly unique period in the history of art, marked by the spectacular commissions of Francesco I de' Medici, the greatest figure in the history of courtly patronage of the arts in Europe, and by the transformation of churches to bring them into line with the dictates of the Council of Trent.

Bronzino
Cristo deposto / Deposition of Christ
(part./det.), 1543-1545 circa
Besançon, Musée des Beaux-Arts
et d'Archéologie. Photo Pierre Guenat



Rosso Fiorentino
Deposizione dalla croce
Deposition from the Cross, 1521
 Volterra, Pinacoteca e Museo Civico.
 Kunsthistorisches Institut in Florenz –
 Max-Planck-Institut. Photo Sigismondi

Alessandro Allori
Ritratto di Francesco I / Portrait
of Francesco I de' Medici, 1570-1575 circa
 Anversa, Museo Mayer van den Bergh



Michelangelo Buonarroti
Dio fluviale / River God, 1526-1527 circa
 Firenze, Accademia delle Arti del Disegno,
 (in deposito presso/on loan to the Museo
 di Casa Buonarroti).
 Photo Antonio Quattrone





Michele di Ridolfo
del Ghirlandaio
La Notte / The Night, 1555-1565
Roma, Galleria Colonna
Photo Arte Fotografica, Roma

FIRENZE, PALAZZO STROZZI
21 SETTEMBRE/SEPTEMBER 2017
21 GENNAIO/JANUARY 2018

**ORARIO MOSTRA
OPENING HOURS**

Tutti i giorni inclusi i festivi
Daily including holidays 10.00-20.00
Giovedì/Thursdays 10.00-23.00
Accesso consentito fino a un'ora
prima dell'orario di chiusura.
Visitors admitted until one hour
before exhibition closes.

**BIGLIETTI
TICKETS**

Intero/Full price € 12,00
Ridotto/Concessions € 9,50/€ 4,00
Biglietto Famiglia/Family Ticket € 22,00
Verifica tutte le riduzioni e le offerte speciali su
Check all concessions and special offers on
www.palazzostrozzi.org/biglietti

**VISITE
DIDATTICHE
EDUCATIONAL
TOURS**

Gruppi/Groups € 92,00
Scuole/Schools € 52,00
Università/Universities € 72,00
**Visite scuole con laboratori/
School visit with workshop** € 72,00
Singoli visitatori/Individual visitors € 9,00

**PRENOTAZIONI
RESERVATIONS**

SIGMA CSC
tel. +39 055 2469600
[prenotazioni@
palazzostrozzi.org](mailto:prenotazioni@palazzostrozzi.org)

Prenotazione obbligatoria per i gruppi
(prevendita € 1,00 a persona, gratuita per le scuole
primaria e secondaria). Sistema radio auricolare
obbligatorio per tutti i gruppi e singoli con guida
(€ 1,00 a persona, gratuito per le scuole).
Reservations are required for groups (€1.00 per
person; charge waived for primary and secondary
schools). Radio headset system required for all
guided groups (€1.00 per person; charge waived for
school groups).

CALENDARIO EVENTI COLLATERALI



ATTIVITÀ RICORRENTI

Pausa d'arte

Dal 18 ottobre ogni mercoledì dalle 13.30 alle 14.00

Una speciale pausa pranzo dedicata all'arte

Attività gratuita, senza prenotazione, con biglietto di ingresso alla mostra

In collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze e Unicoop Firenze

Laboratorio famiglie con bambini 7-12 anni

Ogni domenica alle ore 10.30

Attività gratuita con biglietto di ingresso alla mostra

Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600

Laboratorio famiglie con bambini 3-6 anni

Mercoledì 25 ottobre, 29 novembre, 20 dicembre e 10 gennaio, ore 17.00

Attività gratuita con biglietto di ingresso alla mostra

Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600

SETTEMBRE

MER 27	ore 18.30	Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo 24 Carlo Falciani e Antonio Natali, <i>Presentazione della mostra</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
---------------	------------------	---

OTTOBRE

MER 4	ore 17.00	Biblioteca della Toscana Pietro Leopoldo, Piazza dell'Unità italiana 1 Ludovica Sebgondi, <i>Il Cinquecento a Firenze e in Toscana</i> : presentazione del <i>Fuorimostro</i> . Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
SAB 7	ore 16.00	Biblioteca dell'Orticoltura, via Bolognese 17 Laboratorio per famiglie con bambini 5-10 anni <i>Prendi parte all'arte</i> Attività gratuita su prenotazione: tel. +39 055 4627142
MAR 10	ore 17.00	Chiesa di Santa Maria Novella Ciclo di conferenze "Nei luoghi del Cinquecento" Padre Emanuele Puppini, Anna Bisceglia, <i>Santa Maria Novella: gli anni vasariani</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
MER 11	ore 17.00	Aula Magna dell'Università degli Studi, Piazza San Marco Carlo Falciani e Antonio Natali, <i>Presentazione della mostra</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
SAB 14	ore 11.00	Biblioteca delle Oblate – Sezione ragazzi, via dell'Oriuolo 24. Laboratorio per famiglie con bambini 5-10 anni <i>Prendi parte all'arte</i> Attività gratuita su prenotazione: tel. +39 055 2616512
SAB 14	ore 17.00	Montevarchi, Palazzo del Podestà, Piazza Varchi 8 Antonio Natali, <i>Il Cinquecento a Firenze: Andrea del Sarto maestro del secolo</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili In collaborazione con il Comune di Montevarchi
LUN 16	ore 17.30	<i>Parliamo di Michelangelo e Baccio Bandinelli</i> Attività gratuita con biglietto di ingresso alla mostra Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600
MAR 17	ore 16.45	Chiesa di Santa Felicita, piazza di Santa Felicita Ciclo di conferenze "Nei luoghi del Cinquecento" Daniele Rapino, <i>Il restauro della cappella Capponi</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili

MER 18	ore 17.30	BiblioteCanova Isolotto, via Chiusi 3/4 Alessio Bertini, <i>Presentazione della mostra</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.
SAB 21	ore 16.00	Biblioteca Thouar, Piazza Tasso 3 Laboratorio per famiglie con bambini 5-10 anni <i>Prendi parte all'arte</i> Attività gratuita su prenotazione: tel. +39 055 710834
MAR 24	ore 17.00	Cappella dei Pittori, Chiostro della Santissima Annunziata. Ciclo di conferenze "Nei luoghi del Cinquecento" Cristina Acidini, <i>La Cappella di San Luca, devozione e orgoglio accademico</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.
GIO 26	ore 21.00	Restauratori in mostra Muriel Vervat racconta l' <i>Immacolata concezione</i> del Bronzino. Attività a pagamento con prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600 In collaborazione con Friends of Florence
SAB 28	ore 16.00	BiblioteCanova Isolotto, via Chiusi 3/4 Laboratorio per famiglie con bambini 5-10 anni <i>Prendi parte all'arte</i> Attività gratuita su prenotazione: tel. +39 055 710834

NOVEMBRE

MAR 7	ore 17.00	Basilica di Santa Croce Ciclo di conferenze "Nei luoghi del Cinquecento" Ludovica Sebreghoni, <i>Santa Croce vasariana</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
MER 8	ore 17.00	Biblioteca Luzi, via Ugo Schiff 8 Ludovica Sebreghoni, <i>Presentazione della mostra</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
GIO 9	ore 21.00	Restauratori in mostra Daniele Rossi racconta la <i>Deposizione</i> del Pontorno Attività a pagamento con prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600 In collaborazione con Friends of Florence
SAB 11	ore 11.00	Biblioteca Oblate – Sezione ragazzi, via dell'Oriuolo 24 Laboratorio per famiglie con bambini 5-10 anni <i>Prendi parte all'arte</i> Attività gratuita su prenotazione: tel. +39 055 2616512

- CONFERENZE
- VISITE SPECIALI
- EVENTI SPECIALI
- FAMIGLIE

SAB 11	ore 18.00	Volterra, Palazzo dei Priori, Sala del Consiglio Ciclo di conferenze "Nei luoghi del Cinquecento" Carlo Falciani, <i>Rosso Fiorentino, arcaismi e stravaganze</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
LUN 13	ore 17.30	<i>Parliamo di Pontorno e Giorgio Vasari</i> Attività gratuita con biglietto di ingresso alla mostra Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600
MAR 14	ore 17.00	Chiesa di San Marco Ciclo di conferenze "Nei luoghi del Cinquecento" Claudio Paolini, <i>Il Cinquecento a San Marco</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
GIO 16	ore 17.30	Arezzo, Casa Museo Ivan Bruschi, Corso Italia 14 Inaugurazione della mostra <i>Vasari, Jacone e la maniera bizzarra</i> a cura di Paola Refice
SAB 18	ore 17.00	Montevarchi, Palazzo del Podestà, Piazza Varchi 8 Carlo Falciani, <i>Il Cinquecento a Firenze: i pittori dello Studiolo di Francesco I</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili In collaborazione con il Comune di Montevarchi
MAR 21	ore 17.00	Museo del Cenacolo di Andrea del Sarto Ciclo di conferenze "Nei luoghi del Cinquecento" Stefano Casciù e Cristina Gnoni Mavarelli introducono Antonio Natali, <i>La cena del tradimento</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
MAR 28	ore 17.00	Accademia delle Arti del Disegno Ciclo di conferenze "Nei luoghi del Cinquecento" Giorgio Bonsanti, <i>Il restauro del Dio fluviale di Michelangelo</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
MER 29	ore 17.00	Biblioteca Thouar, Piazza Tasso 3 Martino Margheri, <i>Presentazione della mostra</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
GIO 30	ore 21.00	Restauratori in mostra Anna Teresa Monti racconta i <i>Miracoli di san Fiacre</i> di Alessandro Allori. Attività a pagamento con prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600 In collaborazione con Friends of Florence

-  **CONFERENZE**
 **VISITE SPECIALI**
 **EVENTI SPECIALI**
 **FAMIGLIE**

DICEMBRE

SAB 2	ore 17	Arezzo, Fraternita dei Laici, piazza Grande Ciclo di conferenze "Nei luoghi del Cinquecento" Stefano Casciu, Cristina Acidini, Alessandra Baroni Vannucci, <i>Il Libro "d'infinitissimi disegni" di Giorgio Vasari: il dibattito, i documenti e un nuovo progetto</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
MAR 12	ore 15.00	Speciale visita congiunta mostra e Museo del Bargello. Attività gratuita con biglietto di ingresso alla mostra e al museo. Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600
MAR 14	ore 21.00	Restauratori in mostra Nicola Salvioli racconta il <i>Crocifisso</i> del Giambologna Attività a pagamento con prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600 In collaborazione con Friends of Florence
VEN 15	ore 14.30-19.00	Palazzo Strozzi, Altana <i>Il principe dei Granduchi</i> Convegno di studi su Francesco I de' Medici Fondazione Palazzo Strozzi e The Medici Archive Project. Da un'idea di Marco Ferri Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
SAB 16	ore 11.00	Biblioteca Oblate – Sezione ragazzi, via dell'Oriuolo 24 Laboratorio per famiglie con bambini 5-10 anni <i>Prendi parte all'arte</i> Attività gratuita su prenotazione: tel. 055 2616512
SAB 16	ore 17.00	Arezzo, Fondazione Ivan Bruschi, Corso Italia 14 Carlo Falciani e Antonio Natali Presentazione della mostra <i>Il Cinquecento a Firenze</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
LUN 18	ore 17.30	<i>Parliamo di Michelangelo e Baccio Bandinelli</i> Attività gratuita con biglietto di ingresso alla mostra Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600
GIO 21	dalle 18.00	Giovedì per i giovani Giovani studenti fiorentini diventano per una sera le guide alla mostra

GENNAIO

MAR 9	ore 15.00	Speciale visita congiunta mostra e Museo del Bargello. Attività gratuita con biglietto di ingresso alla mostra e al museo. Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600
GIO 11	ore 21.00	Restauratori in mostra Atelier del restauro (Beatrice Borgognoni, Lucia Cioppi, Angela Matteuzzi) racconta <i>Cristo e l'adultera</i> di Alessandro Allori Attività a pagamento con prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600 In collaborazione con Friends of Florence
LUN 15	ore 17.30	<i>Parliamo di Pontormo e Giorgio Vasari</i> Attività gratuita con biglietto di ingresso alla mostra Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600
GIO 18	dalle 18.00	Giovedì per i giovani Giovani studenti fiorentini diventano per una sera le guide alla mostra

ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO

Via Orsanmichele 4
tel. +39 055 219642
www.aadfi.it

L'Accademia attuale trae la sua origine dalla più antica Accademia e Compagnia dell'Arte del Disegno istituita da Cosimo I de' Medici il 13 gennaio 1563 su suggerimento di Giorgio Vasari. Vi erano iscritti gli operatori in ambito artistico, che formavano il "corpo", mentre un ristretto numero di artefici (fra i primi Michelangelo, Vasari, Bronzino) costituiva l'Accademia che sovrintendeva alle attività. Nella sede sono tra l'altro esposti il *Tabernacolo di Boldrone*, affresco staccato del Pontormo del 1525-1526 circa, la serie dei ritratti dei luogotenenti dell'Accademia e una versione in bronzo del *Ritratto di Michelangelo* scolpito in marmo da Giovan Battista Lorenzi per il monumento in Santa Croce.

Today's Accademia springs from the older Accademia e Compagnia dell'Arte del Disegno which Cosimo I de' Medici established, on the advice of Giorgio Vasari, on 13 January 1563. All those who worked in the arts in Florence were members, forming the "body", whilst a select group of artists (its first members including Michelangelo, Vasari, Ammannati and Bronzino) formed the Accademia proper which supervised artistic activity. The Accademia hosts the *Boldrone Tabernacle*, a detached

fresco painted by Pontormo c. 1525-6, a series of portraits of the Accademia's "lieutenants" and a *Bust of Michelangelo*, which is a bronze version of the marble portrait carved by Giovan Battista Lorenzi for the master's monument in Santa Croce.

CICLO DI CONFERENZE

Nei luoghi del Cinquecento

Martedì 28 novembre, ore 17.00:

Giorgio Bonsanti, *Il restauro del Dio fluviale di Michelangelo*. Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.

BASILICA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA

BASILICA OF THE SANTISSIMA ANNUNZIATA

Piazza Santissima Annunziata 8
tel. +39 055 2398034

La basilica accoglie importanti testimonianze del XVI secolo, a cominciare dal Chiostrino dei Voti, crogiolo della "maniera moderna" fiorentina, affrescato da Andrea del Sarto, Pontormo, Rosso Fiorentino, Franciabigio. La chiesa, che nel Cinquecento fu stravolta dall'abbattimento del tramezzo per adeguarla ai dettami del concilio di Trento, conserva sculture di Giovan Angelo Montorsoli, Baccio Bandinelli, Giambologna, Pietro Francavilla. Fra i dipinti accoglie la *Resurrezione* del Bronzino (1552) e gli affreschi che il suo allievo Alessandro Allori ha eseguito tra il 1561 e il '64 nella cappella di San Girolamo. Nella scena della *Disputa di Gesù con*



i dottori sono presenti ritratti dei pittori Maso da San Friano, Giovanni Maria Butteri, Bronzino e Pontormo, degli scultori Baccio Bandinelli e Bartolomeo Ammannati, e di uomini di cultura come Vincenzo Borghini. L'opera risale agli anni della creazione dell'Accademia del Disegno.

The basilica houses major examples of 16th century art, starting with the Chiostrino dei Voti, the crucible of the Florentine "modern manner", frescoed by Andrea del Sarto, Pontormo, Rosso Fiorentino and Franciabigio. The church, which was radically altered by the demolition of the rood screen in the 16th century to bring it into line with the dictates of the Council of Trent, hosts sculpture by Giovan Angelo Montorsoli, Baccio Bandinelli, Giambologna and Pietro Francavilla, along with paintings such as Bronzino's *Resurrection* (1552) and the frescoes that Bronzino's pupil Alessandro Allori painted in the Chapel of St. Jerome between 1561 and 1564. His *Disputation With the Doctors in the Temple* includes portraits of the painters Maso da San Friano, Giovanni Maria Butteri, Bronzino and Pontormo, of the sculptors Baccio Bandinelli and Bartolomeo Ammannati, and of scholars such as Vincenzo Borghini. The fresco was painted at about the same time as the Accademia del Disegno was established.

3 F.E.C.

BASILICA DI SAN MARCO BASILICA OF SAN MARCO

Piazza San Marco 3
tel. +39 055 238 8608

I lavori necessari per attuare le riforme decise dal concilio di Trento, conclusosi il 4 dicembre 1563, interessarono anche San Marco, con l'abbattimento del tramezzo, la creazione di nuovi altari, l'edificazione della cappella Salviati, destinata a custodire il corpo di sant'Antonino Pierozzi, e della cappella Serragli dedicata al Santissimo Sacramento. La cappella Salviati fu iniziata nel 1579 su progetto del Giambologna ed è decorata da affreschi e tavole di Alessandro Allori, Giovanni Balducci, Giovan Battista Naldini, il Passignano; la Serragli venne cominciata prima del 1594 e ospita dipinti di Santi di Tito e del Poccetti.



The work required to implement the reforms deliberated by the Council of Trent, which wound up on 4 December 1563, entailed the demolition of the rood screen, the erection of new altars and the construction of the Salviati Chapel to house the body of St. Antonino Pierozzi and of the Serragli Chapel dedicated to the Blessed Sacrament. The Salviati Chapel, begun in 1579 to a design by Giambologna, contains frescoes and panel paintings by Alessandro Allori, Giovanni Balducci, Giovan Battista Naldini and Passignano, while the Serragli Chapel, already under construction in 1594, houses paintings by Santi di Tito and Poccetti.

CICLO DI CONFERENZE

Nei luoghi del Cinquecento

Martedì 24 ottobre, ore 17.00:

Claudio Paolini, *Il Cinquecento a San Marco*. Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.

4 F.E.C. Firenze**card**

BASILICA DI SANTA CROCE BASILICA OF SANTA CROCE

Piazza Santa Croce /
Largo Bargellini
tel. +39 055 2466105
www.santacroceopera.it

Per applicare i decreti del Concilio di Trento, su progetto di Vasari fu abbattuto il tramezzo, spostato il coro dei frati dietro l'altare maggiore sul quale venne collocato un tabernacolo ligneo e alle pareti laterali furono addossati quattordici altari, edificati da Francesco da Sangallo su disegno



di Vasari, per accogliere pale raffiguranti la Passione di Cristo. La prima tavola a essere eseguita fu la *Pentecoste* di Vasari (1568), l'ultima l'*Ingresso di Cristo in Gerusalemme*, iniziata dal Cigoli ma compiuta da Bilivert nel 1613. Si formò così una galleria di pittura sacra controriformata in cui stonavano le pale del Salviati (la *Deposizione* del 1548) e del Bronzino (la *Discesa di Cristo al Limbo* datata 1552) allora sulla controfacciata, e oggi nella Cappella Medici. Il *Monumento a Michelangelo*, su disegno di Vasari e ideato da Borghini, manifesto programmatico dell'Accademia del Disegno, fu ultimato nel 1578.

To bring the church into line with the precepts of the Council of Trent, Vasari demolished the rood screen, moved the friars' choirstalls behind the high altar on which he placed a wooden tabernacle, and placed

fourteen altars (designed by himself and built by Francesco da Sangallo) along the walls of the each aisle to host altarpieces depicting the Passion of Christ. The first panel painted was Vasari's *Pentecost* (1568) while the last was *Christ's Entry into Jerusalem* begun by Cigoli but completed by Bilivert in 1613. This resulted in a gallery of sacred Counter-Reformation painting in which Salviati's *Deposition* (1548) and Bronzino's *Descent of Christ into Limbo* (1552), then on the inner façade and now in the Medici Chapel, struck a discordant note. The *Monument to Michelangelo*, devised by Borghini and designed by Vasari, a manifesto of the Accademia delle Arti del Disegno's agenda, was completed in 1578.

CICLO DI CONFERENZE

Nei luoghi del Cinquecento

Martedì 7 novembre, ore 17.00:

Ludovica Sebregondi, *Santa Croce vasariana*. Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.

5 F.E.C. Firenze**card**

BASILICA E COMPLESSO DI SANTA MARIA NOVELLA

BASILICA AND COMPLEX OF SANTA MARIA NOVELLA

Piazza Santa Maria Novella
tel. +39 055 219257
www.museicivicifirentini.comune.fi.it/smn
www.smn.it

Per ottemperare ai dettami del concilio di Trento il 22 ottobre 1565 Giorgio Vasari, per volere di Cosimo

de' Medici, fece abbattere, uno dei primi in città, il tramezzo medievale che divideva orizzontalmente la chiesa. Si intendeva così sottolineare la presenza reale di Cristo nell'ostia consacrata riaffermando il dogma della transustanziazione messo in discussione dalla riforma protestante e coinvolgere i fedeli nella celebrazione eucaristica. La volontà unificatrice dello spazio, con una ricerca di ordine e simmetria, comportò l'edificazione di altari le cui grandi pale furono affidate agli artisti più noti: Vasari, Giovan Battista Naldini, Alessandro Allori, Girolamo Macchietti, il Bronzino, Santi di Tito e il Poccetti. Recente acquisizione al Museo è il Chiostro Grande, prima e più ampia decorazione ad affresco della città di epoca controriformata, dove lavorarono tra l'altro Santi di Tito, Poccetti e Allori. La Cappella del Papa, al piano superiore, era stata affrescata nel 1515 da Ridolfo del Ghirlandaio, Cosimo Feltrini e dal Pontormo, cui si devono i *Putti* della volta e la *Veronica*.

To meet the dictates of the Council of Trent, Giorgio Vasari, acting on orders from Cosimo de' Medici, had the medieval rood screen dividing the church into two areas demolished on 22 October 1565. It was one of the first such screens to be demolished in the city. The idea was to highlight Christ's presence in the consecrated host, thus reaffirming the dogma of Transubstantiation called into question by the Protestant Reformation, and to involve the faithful in the celebration of the Eucharist. The desire to create a single, orderly and symmetrical space led to the erection of altars whose large altarpieces were commissioned from such leading artists as Vasari,



Giovan Battista Naldini, Alessandro Allori, Girolamo Macchietti, Bronzino, Santi di Tito and Poccetti. The Museo di Santa Maria Novella has been expanded to include the Great Cloister with the first and most extensive fresco cycle commissioned in the wake of the Counter-Reformation. The artists who worked on it included Santi di Tito, Poccetti and Allori. The Papal Chapel on the upper floor had been frescoed by Ridolfo del Ghirlandaio, Cosimo Feltrini and Pontormo (who painted the *Putti* in the vault and the *Veronica*) in 1515.

CICLO DI CONFERENZE

Nei luoghi del Cinquecento

Martedì 10 ottobre, ore 17.00:

Padre Emanuele Puppin; Anna Bisceglia, *Santa Maria Novella: gli anni vasariani*. Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.

6

F.E.C.

BASILICA DI SANTO SPIRITO BASILICA OF SANTO SPIRITO

Piazza Santo Spirito 30
tel. +39 055 210030
www.basilicasantospirito.it

Gli interventi cinquecenteschi in Santo Spirito hanno interessato soprattutto il complesso conventuale. In chiesa si segnalano la *Disputa dell'Immacolata concezione* (1544-1546) e la *Trasfigurazione* (1545) di Pierfrancesco di Jacopo Foschi. La *cacciata dei mercanti dal tempio* (1572) è firmata da Jan van der Straet, detto Giovanni Stradano, che ha partecipato alle più importanti imprese artistiche dell'epoca. Alessandro Allori ha dipinto i *Diecimila martiri di Ararat*, *Cristo e l'adultera* e i *Miracoli di san Fiacre*.

(esposti a Palazzo Strozzi). L'Allori, dopo la morte del Bronzino nel 1572, di cui ereditò la bottega, assunse un ruolo importante alla corte medicea. Nella predella, rimasta in chiesa, un artista della bottega ha raffigurato membri dei Cini, committenti di questa tavola. *L'incoronazione della Vergine* di Giovanni Maria Butteri – altro allievo del Bronzino che lavorò alla decorazione dello Studiolo – risale agli anni Ottanta del Cinquecento.

The 16th century alterations in Santo Spirito chiefly concerned the convent. In the church itself Pierfrancesco di Jacopo Foschi's *Dispute over the Immaculate Conception* (1544–6) and *Transfiguration* (1545) are worthy of note. The *Expulsion of the Merchants from the Temple* (1572) is signed by Jan van der Straet, known as Giovanni Stradano, who took part in the most important art commissions of the period. Alessandro Allori painted the *10,000 Martyrs of Ararat*, *Christ and the Adulteress* and *The Miracles of St*



Fiacre (on display in Palazzo Strozzi). After the death in 1572 of Bronzino, whose workshop Allori inherited, he began to play a major role at the Medici court. On the predella, which is still in the church, an artist from the workshop has depicted members of the Cini family who commissioned the altarpiece. *The Coronation of the Virgin* by Giovanni Maria Butteri – another of Bronzino's pupils who worked on the decoration of the Studiolo – was painted in the 1580s.

7

CAPPELLA DELLA COMPAGNIA DI SAN LUCA O DEI PITTORI

CHAPEL OF THE SOCIETY
OF ST. LUKE OR OF THE ARTISTS

Piazza Santissima Annunziata 8
Chiostro grande/Great Cloister
www.aadfi.it

Nel 1561 lo scultore e architetto Giovan Angelo Montorsoli, frate servita, ripristinò l'antica Compagnia di San Luca che riuniva gli artisti fiorentini e ottenne il patronato della sala capitolare del convento, trasformandola in oratorio della neonata Accademia delle Arti del Disegno. La cappella venne dedicata alla Trinità in analogia con la triade delle Arti del Disegno: Architettura, Pittura e Scultura. Furono i membri stessi dell'Accademia a lavorarvi; alle pareti sono presenti monocromi del Vasari e aiuti, e statue in stucco di vari artisti tra cui Francesco Camilliani, Vincenzo Danti e il Montorsoli. L'affresco raffigurante la SS. *Trinità* fu assegnato nel 1567



al Bronzino e all'Allori; all'altare *San Luca che dipinge la Madonna* fu iniziato da Giorgio Vasari nel 1567 e ultimato dall'Allori nel 1573; di fronte Santi di Tito affrescò l'*Allegoria dell'Architettura*.

In 1561 sculptor and architect Giovan Angelo Montorsoli, a Servite monk, revived the former Company of St. Luke, a brotherhood of Florentine artists, and was granted the patronage of the convent's chapter house which he transformed into the oratory of the newly-established Accademia delle Arti del Disegno. The chapel was dedicated to the Trinity by analogy with the three "Arti del Disegno": Architecture, Painting and Sculpture, and decorated by the Accademia's own members. The walls have monochrome work by Vasari and his assistants and stucco statues by various artists including Francesco Camilliani, Vincenzo Danti and Montorsoli. The fresco depicting the *Holy Trinity* was commissioned from Bronzino and Allori in 1567 and *St. Luke Painting the Virgin*, on the

altar, was begun by Giorgio Vasari in 1567 and completed by Allori in 1573, while Santi di Tito painted a fresco depicting the *Allegory of Architecture* on the opposite wall.

CICLO DI CONFERENZE

Nei luoghi del Cinquecento

Martedì 24 ottobre, ore 17.00:

Cristina Acidini, *La Cappella di San Luca, devozione e orgoglio accademico*. Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.

8

CASA VASARI

Borgo Santa Croce 8

Info e prenotazioni/

information and reservations:

Museo Horne, Via de' Benci 6

tel. +39 055 244661

www.museohorne.it

Intorno al 1572, con la collaborazione della bottega, Vasari affrescò nella propria residenza fiorentina le pareti



della Sala Grande, raffigurandovi leggende, scene allegoriche e medaglioni con i ritratti di importanti artisti – tra cui Michelangelo, Andrea del Sarto, il Rosso Fiorentino, Francesco Salviati – che hanno come modello le incisioni apposte all'edizione delle *Vite* del 1568.

Vasari decorated the walls of the hall in his Florentine home in c. 1572 with help from his workshop. The frescoes depict legends, allegorical scenes and medallions containing portraits of important artists (including Michelangelo, Andrea del Sarto, Rosso Fiorentino and Francesco Salviati) modelled on the engravings in the 1568 edition of his *Lives of the Artists*.

9

Firenzecard

CENACOLO DI ANDREA DEL SARTO

**ANDREA DEL SARTO'S CENACOLO
(LAST SUPPER MUSEUM)**

Via San Salvi 16

tel. +39 055 238 8603

www.polomusealetoscana.

**beniculturali.it/index.php?it/177/
cenacolo-di-andrea-del-sarto-
firenze**

Il museo occupa gran parte dell'antico convento vallombrosano intitolato a San Salvi e prende il nome dall'affresco di Andrea del Sarto raffigurante l'*Ultima cena*. Nei locali del convento sono conservati importanti dipinti del Cinquecento che documentano lo sviluppo della pittura fiorentina del periodo; tra questi l'affresco giovanile del Pontormo staccato dall'arcone

centrale del portico dell'Annunziata con le figure della *Fede* e della *Carità*. Inoltre opere del Franciabigio di Raffaellino del Garbo, Giuliano Bugiardini, Bachiacca, Maso da San Friano, Francesco del Brina, Plautilla Nelli.

The museum, which occupies most of the former Vallombrosan convent dedicated to San Salvi, is named after Andrea del Sarto's fresco of the *Last Supper*. The convent houses important 16th century paintings testifying to the development of Florentine painting of the period, including a youthful fresco by Pontormo detached from the central arch of portico outside the basilica of the Santissima Annunziata depicting *Faith* and *Charity*, together with work by Franciabigio, Raffaellino del Garbo, Giuliano Bugiardini, Bachiacca, Maso da San Friano, Francesco del Brina and Plautilla Nelli.

CICLO DI CONFERENZE

Nei luoghi del Cinquecento

Martedì 21 novembre, ore 17.00:

Stefano Casciu e Cristina Gnoni Mavarelli introducono Antonio Natali, *La cena del tradimento*. Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.

10

CHIESA DI SANTA FELICITA, CAPPELLA CAPPONI

**CHURCH OF SANTA FELICITA
CAPPONI CHAPEL**

Piazza Santa Felicità

tel. +39 055 213018

Tra il 1525 e il '28 il Pontormo eseguì per Lodovico Capponi, che ne aveva

acquisito il patronato, la decorazione pittorica della cappella già dei Barbadori. Del Pontormo sono la famosa tavola della *Deposizione* (esposta a Palazzo Strozzi) e gli affreschi raffiguranti l'*Angelo annunziante* e la *Vergine annunziata*. La sontuosa cornice della pala è stata intagliata da Baccio d'Agnolo, i tondi nei pennacchi con gli *Evangelisti* sono variamente attribuiti al Pontormo e al Bronzino. È in corso il restauro di tutta la Cappella, finanziato da Friends of Florence.

Pontormo decorated the former Barbadori chapel for Lodovico Capponi, who had acquired its patronage, between 1525 and 1528, painting the famous altarpiece with the *Deposition from the Cross* (on display in Palazzo Strozzi) and a two-part fresco depicting the *Angel Gabriel* and the *Virgin Annunciate*. The altarpiece's sumptuous frame was carved by Baccio d'Agnolo, while the roundels in the squinches with the figures of the *Evangelists* have been variously attributed to Pontormo and to Bronzino. The chapel is currently being restored from top to bottom thanks to the generosity of the Friends of Florence.

CICLO DI CONFERENZE

Nei luoghi del Cinquecento

Martedì 17 ottobre, ore 16.45:

Daniele Rapino, *Il restauro della cappella Capponi*. Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.

11 F.E.C.

CHIESA DI SANTA MARIA DEL CARMINE

CHURCH OF SANTA MARIA DEL CARMINE

Piazza del Carmine 14

tel. +39 055 2382195

Per rispettare le disposizioni del concilio di Trento, per ordine di Cosimo de' Medici, Vasari dal 1568 eliminò il tramezzo che si innalzava presso il terzo pilastro della chiesa del convento carmelitano ed edificò cappelle in pietra serena lungo le navate. Ma già dal 1560 Vasari stesso aveva progettato l'altare in pietra serena per Matteo Botti e dipinto la *Crocifissione* che nel 1563 fu collocata sulla mensa. La pala (esposta a Palazzo Strozzi) fu risparmiata dall'incendio che devastò il Carmine nel 1771, mentre la cappella dovette essere rinnovata insieme a tutto l'interno della chiesa.

To bring the church into line with the dictates of the Council of Trent, Cosimo de' Medici ordered Vasari in 1568 to eliminate the rood screen by the third pier of this Carmelite church and to erect chapels in *pietra serena* stone along the aisles. But Vasari himself had already designed the *pietra serena* altar for Matteo Botti in 1560 and painted the *Crucifixion* that was placed over it in 1563. The altarpiece (on display in Palazzo Strozzi) was rescued from the fire that destroyed the Carmine in 1771, while the chapel itself had to be renovated along with the rest of the church interior



12 Firenzecard

GALLERIA DELL'ACCADEMIA

Via Ricasoli 58-60

tel. +39 055 2388609

www.galleriaaccademiafirenze.it

beniculturali.it

La Galleria accoglie il più importante nucleo di sculture di Michelangelo: il *David*, il *San Matteo* per il duomo del 1506 circa e quattro *Prigioni* incompiuti per la tomba di papa Giulio II. Inoltre la *Pietà* di Palestrina, già attribuita all'artista. Le tavole esposte nella Tribuna attestano lo sviluppo della pittura fiorentina del Cinquecento, con opere di artisti quali il Pontormo (*Venere e Amore*, 1533 circa), il Bronzino (*Compianto su Cristo morto*, datato 1561), Carlo Portelli (*Immacolata concezione*, firmata e datata 1566), Santi di Tito

(*Entrata di Cristo in Gerusalemme* del 1583 circa e *Compianto su Cristo morto* del 1590 circa).

The Accademia hosts the most important collection of sculpture by Michelangelo: the *David*, a *St. Matthew* carved for the Cathedral in c. 1506 and four unfinished *Prisoners* for the tomb of Pope Julius II, in addition to the Palestrina *Pietà* formerly attributed to him. The panel paintings on display in the Tribune illustrate the development of Florentine painting in the 16th century, with work by such artists as Andrea del Sarto, Pontormo (*Venus and Cupid*, c. 1533), Bronzino (*Lamentation over the Dead Christ* dated 1561), Carlo Portelli (*Immaculate Conception*, signed and dated 1566) and Santi di Tito (*Christ's Entry into Jerusalem* painted in c. 1583 and a *Lamentation over the Dead Christ* painted in c. 1590).



13 Firenze**card**

GLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi

tel. +39 055 23885

prenotazioni tel. +39 055 294883

www.uffizi.it

Francesco de' Medici, granduca dal 1574 ma reggente per il padre già dal 1564, iniziò nel 1581 i lavori per la costruzione della Tribuna degli Uffizi, affidata a Bernardo Buontalenti e ultimata nel 1583. Posta al primo piano dell'edificio (il cui piano terreno era destinato alle magistrature), fu pensata per far sì che le opere della raffinata collezione del principe potessero essere presentate, vero e proprio primo museo pubblico, grazie alle alte pareti destinate ai dipinti e alle mensole per oggetti, sculture, armi. Le quasi seimila valve di madreperla inserite nella cupola, il velluto cremisi, le cornici intagliate e dorate, la luce diffusa

proveniente dall'alto, il pavimento in marmi policromi, tutto la rende una sontuosa "camera delle meraviglie", ricchissima di significati simbolici, tuttora discussi.

Francesco de' Medici, who became Grand Duke in 1574 but had been acting as his father's regent since 1564, commissioned the Uffizi Tribune in 1581 from Bernardo Buontalenti, who completed it in 1583. Situated on the first floor of the building (the ground floor was set aside for the magistracy), it was designed to offer a venue for the presentation of the prince's refined collection. Thus it was in effect the first true public museum, with high walls for hanging paintings and shelves for objects, sculptures and arms. The almost 6,000 mother-of-pearl shells lining the dome, the crimson velvet, the carved and gilded cornices, the suffused light from above and the polychrome marble floor all come together to make it a truly sumptuous *Wunderkammer* rich in symbolic meanings that are the object of learned debate even today.

14 Firenze**card**

GRANDE MUSEO DEL DUOMO

Piazza del Duomo 9

Piazza San Giovanni

tel. +39 055 2302885

www.ilgrandemuseodelduomo.it

Un unico grande museo – composto dalla Cattedrale di Santa Maria del Fiore, la Cupola di Brunelleschi, il Campanile di Giotto, il Battistero di San Giovanni, la Cripta di Santa



Reparata – consente un viaggio attraverso sette secoli di storia. Il museo ospita la *Pietà Bandini* a cui Michelangelo lavorò dal 1547 al 1555 per destinarla alla propria tomba. L'artista l'abbandonò dopo aver rotto, in un accesso d'ira, il braccio, la gamba sinistra del Cristo e la mano della Vergine. Fu poi l'allievo Tiberio Calcagni a ricostruire il braccio e a ultimare la Maddalena. Nella figura di Nicodemo sono riconoscibili i tratti del Buonarroti ormai anziano. Dopo averlo cominciato per la propria tomba in Santa Maria Maggiore a Roma, l'artista lo cedette a Francesco Bandini. Nel 1674 il gruppo venne trasferito a Firenze.

A single, vast museum encompassing the cathedral of Santa Maria del Fiore, Brunelleschi's dome, Giotto's bell tower, the Baptistry of San Giovanni, the crypt of Santa Reparata and the new museum itself, allows visitors to explore seven centuries of history. The museum has a *Pietà Bandini* on which Michelangelo worked from 1547 to 1555, intending it for his own tomb. He abandoned it after breaking the arm and left leg of Christ and the Virgin's hand in a fit of anger. His pupil Tiberio Calcagni repaired the arm and completed the unfinished figure of the Magdalen. In the figure of Nicodemus, whose features closely resemble that of the aging Michelangelo. After starting work on it for his tomb in Santa Maria Maggiore in Rome, the artist gave it to Francesco Bandini. The group was moved to Florence in 1674.

Biglietto congiunto

Mostra Palazzo Strozzi, Museo dell'Opera del Duomo e Battistero/
Joint ticket Palazzo Strozzi
exhibition, Opera del Duomo
Museum and Baptistry
€ 14,00 intero/full price
€ 6,00 ridotto/reduced

15

MUSEO DEGLI INNOCENTI

Piazza Santissima Annunziata 13
www.istitutodegliinnocenti.it/?q=content/museo-degli-innocenti

Il Museo, aperto nel 2016, riunisce arte, architettura e storia dell'infanzia. Numerose sono le opere commissionate da Vincenzo Borghini, colto priore dell'Ospedale degli Innocenti dal 1552 al 1580 e luogotenente dell'Accademia delle Arti del Disegno. Amico di Vasari e del Pontormo, durante il suo priorato i fanciulli affidati agli Innocenti venivano fatti esercitare nella pittura e nella scultura: tra tutti si distinsero Giovanni Battista Naldini e Vincenzo Ulivieri. Borghini ebbe anche un ruolo importante nella carriera di Francesco Morandini detto il Poppi.

The museum, which opened its doors in 2016, focuses on art, architecture and the history of childhood. Many of its works were commissioned by Vincenzo Borghini, the hospital's learned prior from 1552 to 1580, a lieutenant of the Accademia delle Arti del Disegno and a friend of Vasari and Pontormo. Under his priorship the

hospital's boys trained in painting and sculpture, its most eminent inmates including Giovanni Battista Naldini and Vincenzo Ulivieri. Borghini also played a major role in furthering the career of Francesco Morandini, known as Poppi.

16 **Firenzecard**

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo 4
tel. +39 055 2388606
www.bargellomusei.beniculturali.it

Il più importante museo di scultura al mondo conserva fondamentali opere di Michelangelo: sia capolavori giovanili che opere più tarde, come il *Bruto* scolpito a Roma nel 1536 per il cardinale Niccolò Ridolfi. Accoglie anche opere di Benvenuto Cellini, Vincenzo Danti, le parti superstiti della fontana per il Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio di Bartolomeo Ammannati. Inoltre, del Giambologna, i *Volatili* provenienti dalla grotta della Villa Medicea di Castello e *Mercurio* (in bronzo), *Firenze vittoriosa su Pisa*, l'*Architettura*, *Oceano* (in marmo) e alcuni preziosi rilievi in cera su lavagna raffiguranti gli *Atti di Francesco I*.

The Bargello, the most important sculpture museum in the world, houses some of Michelangelo's best youthful and mature work, including the *Brutus* he carved for Cardinal Niccolò Ridolfi in Rome in 1536, together with works by Benvenuto Cellini and Vincenzo Danti, the surviving elements of Bartolomeo



Ammannati's fountain for the Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio and work by Giambologna including his *Birds* from the grotto in the Medici Villa of Castello and a bronze *Mercury*; *Florence Victorious Over Pisa*, *Architecture*, a marble *Ocean* and a number of precious wax bas-reliefs on slate depicting the *Deeds of Francesco I*.

Speciale visita congiunta

mostra e Museo del Bargello:
martedì 12 dicembre e 9 gennaio ore
15.00. Attività gratuita con biglietto
di ingresso alla mostra e al museo.
Prenotazione obbligatoria:
tel. +39 055 2469600

17 Firenzecard****

**MUSEO DELLE
CAPPELLE MEDICEE**

Piazza Madonna Aldobrandini 5
tel. +39 055 2388602
www.bargellomusei.beniculturali.it

Papa Leone X e il cardinale Giulio de' Medici (poi papa Clemente VII) affidarono a Michelangelo la cappella funeraria di famiglia, detta poi Sagrestia Nuova. È la prima opera architettonica del Buonarroti, commissionata nel 1519, cominciata nel '21 e che all'inizio del '24 era già voltata. L'esecuzione delle sculture si protrasse a causa della cacciata dei Medici (1527) e dell'assedio di Firenze (1529-1530); inoltre la morte di Clemente VII e la partenza di Michelangelo da Firenze (1534) fecero

lasciare incompiuta la Sagrestia, ultimata da Vasari e Ammannati. Accoglie la *Tomba di Giuliano de' Medici* duca di Nemours (con la *Statua di Giuliano*, il *Giorno*, la *Notte*); la *Tomba di Lorenzo de' Medici* duca d'Urbino (con la *Statua di Lorenzo*, il *Crepuscolo*, l'*Aurora*) e la *Madonna col Bambino (Madonna Medici)* per la tomba dei Magnifici Giuliano e Lorenzo. Era progettato per stare presso il monumento funebre di Lorenzo duca d'Urbino il *Dio fluviale* di Michelangelo, dell'Accademia del Disegno, il cui modello è esposto alla mostra di Palazzo Strozzi. Pope Leo X and Cardinal Giulio de' Medici (later Pope Clement VII) commissioned Michelangelo to design the family mortuary chapel in 1519. Subsequently called the New Sacristy, it was the artist's first work of architecture. It was begun



in 1521 and by early 1524 it was already vaulted. The execution of the sculpture, on the other hand, was a far more drawn-out affair due to the Medici's exile (1527) and the siege of Florence (1529–30). Clement VII's death and Michelangelo's departure from Florence (1534) meant that the chapel remained unfinished, later to be completed by Vasari and Ammannati. It contains the *Tomb of Giuliano de' Medici*, Duke of Nemours (with the *Statue of Giuliano*, *Night*, and *Day*), the *Tomb of Lorenzo de' Medici*, Duke of Urbino (with the *Statue of Lorenzo*, *Dusk*, and *Dawn*), and the *Madonna and Child (Medici Madonna)* for the tomb of Giuliano and Lorenzo the Magnificent. Michelangelo's *River God*, the model for which (now the property of the Accademia delle Arti del Disegno, on display in the exhibition in Palazzo Strozzi) was designed to complement the tomb of Lorenzo, Duke of Urbino.



di San Lorenzo. Vi si conserva inoltre il *Busto di Michelangelo* di Daniele da Volterra e Giambologna.

18 Firenzecard****

**MUSEO DI CASA
BUONARROTI**

Via Ghibellina 70
tel. +39 055 241752
www.casabuonarroti.it

Le casette acquistate da Michelangelo dal 1508, e in cui l'artista risiedette dal 1516, furono trasformate dal pronipote Michelangelo il Giovane all'inizio del Seicento nel palazzo attuale. Il museo conserva capolavori giovanili assoluti di Michelangelo (la *Madonna della Scala* e la *Battaglia dei centauri*), numerosi disegni originali e il grande modello ligneo della facciata

The modest dwellings which Michelangelo bought after 1508 and in which he lived after 1516 were transformed into the present palace by his great-nephew Michelangelo the Younger in the early 17th century. The palace houses youthful masterpieces by Michelangelo (the *Madonna of the Stairs* and the *Battle of the Centaurs*), original drawings and a large wooden model for the façade of San Lorenzo, together with a *Bust of Michelangelo* by Daniele da Volterra and Giambologna.

MUSEO DI PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria
tel. +39 055 2768325
www.museicivicifirentini.it

Cosimo I commissionò al Bronzino la decorazione della cappella della moglie Eleonora di Toledo, che l'artista affrescò fra il 1540 e il '46; tra il 1543 e il '45 portò a compimento i dipinti dell'altare, tra cui la pala centrale con la *Deposizione di Cristo* che, appena terminata, fu inviata in dono da Cosimo a Nicolas Perrenot de Granvelle (Besançon, Musée des Beaux-Arts, esposta alla mostra di Palazzo Strozzi). La seconda versione della *Deposizione* e i pannelli laterali vengono terminati dal Bronzino più tardi, tra il 1553 e il '63.



Lo Studiolo «guardaroba di cose rare et pretiose» fu portato a compimento tra il 1570 e il 1575 con progetto di Giorgio Vasari su commissione di Francesco de' Medici, dal 1564 reggente del ducato toscano in nome del padre Cosimo. Faceva parte dell'appartamento privato del duca e in origine vi si accedeva solo dalla sua camera. Il programma iconografico di don Vincenzo Borghini celebra il rapporto tra Arte e Natura, in linea con gli interessi di Francesco, appassionato di scienze, che praticava in prima persona l'alchimia e attività sperimentali. La partecipazione alla decorazione dello Studiolo di trentuno artisti, quasi tutti membri dell'Accademia del Disegno (tra cui Vasari, Alessandro Allori, Giovanni Stradano, Bartolomeo Ammannati e il Giambologna), lo rende una vera e propria summa della tarda "maniera" fiorentina.

Cosimo I commissioned Bronzino to decorate the chapel of his consort Eleonora of Toledo. Bronzino frescoed the chapel between 1540 and 1546, completing the altar paintings, including the central altarpiece with the *Deposition of Christ*, between 1543 and 1545. He had no sooner completed the Deposition, however, than Cosimo made a gift of it to Nicolas Perrenot de Granvelle (Besançon, Musée des Beaux-Arts, on display in Palazzo Strozzi). Bronzino finished the second version of the *Deposition* and the side panels some time later, between 1553 and 1563. The Studiolo – “a cabinet of rare and precious things” – was commissioned by Francesco de' Medici, who had been ruling the Duchy of Tuscany in his father Cosimo's name since 1564, and completed to a design by Giorgio Vasari between

1570 and 1575. It was part of the Duke's private apartments and was originally accessible only from his bedchamber. Don Vincenzo Borghini's iconographical programme celebrates the relationship between Art and Nature, reflecting the interests of Francesco who was passionate about science, even practising alchemy and conducting experiments in the first person. The participation of fully thirty-one artists in the Studiolo's decoration, almost all of them members of the Accademia del Disegno (including Vasari himself, Alessandro Allori, Giovanni Stradano, Bartolomeo Ammannati and Giambologna) makes it a veritable “summa” of late Florentine Mannerist work.

Museo di Palazzo Vecchio

€ 8,00 per possessori biglietto
 Palazzo Strozzi/for Palazzo Strozzi
 ticket holders

Mostra Palazzo Strozzi

€ 9,50 per possessori biglietto
 Palazzo Vecchio/for Palazzo Vecchio
 ticket holders

20

ORATORIO DI SAN PIERINO, GIÀ COMPAGNIA DELL'ANNUNZIATA

**ORATORY OF SAN PIERINO,
 FORMERLY CONFRATERNITY
 OF THE ANNUNZIATA**

Via Gino Capponi 4
tel. +39 055 2479014
www.ladantefirenze.com

I lavori al ciclo di affreschi
 dell'oratorio della compagnia della

Santissima Annunziata (poi di San Pierino) con *Storie della Vergine* si protrassero dal 1571 al 1585. Nel 1585 al Poccetti fu affidata la decorazione degli affreschi del chiostrino, una tipologia architettonica assai rara, analoga a quella dei chiostri dei conventi, ma di ridotte dimensioni. I *Martirii degli Apostoli* – dipinti tra il 1585 e il 1590 – sono inseriti in dodici lunettoni separati da figure a monocromo della *Virtù* cristiane e il ciclo è aperto e chiuso dalla *Pietà* e dalla *Resurrezione*. Col Poccetti collaborarono Bernardino Monaldi, Cosimo Gheri, Giovanni Balducci e Andrea Boscoli. Al solo Poccetti vennero poi affidati gli affreschi del vestibolo con *Storie della Passione*.

Work on the cycle of frescoes in the oratory of the Compagnia della Santissima Annunziata (later renamed “di San Pierino”) depicting *Stories from the Life of the Virgin* went ahead from 1571 until 1585. In 1585 Poccetti was commissioned to fresco the minor cloister, a fairly rare architectural type akin to a monastery cloister but smaller. The *Martyrdoms of the Apostles* – painted between 1585 and 1590 – sit in twelve large lunettes separated by monochrome figures of the *Christian Virtues*, with *Christ the Man of Sorrows* and the *Resurrection* opening and closing the cycle. Poccetti was assisted by Bernardino Monaldi, Cosimo Gheri, Giovanni Balducci and Andrea Boscoli, but he alone was commissioned to fresco the vestibule with *Stories of the Passion*.



AREZZO

21

BADIA DELLE SANTE FLORA E LUCILLA

ABBAY OF SANTE FLORA E LUCILLA

Piazza della Badia 3
tel. +39 0575 356612

Edificata dal 1278, la chiesa è stata rinnovata profondamente su progetto di Giorgio Vasari a partire dal 1565. Nel 1865 vi è stato trasferito nel presbiterio l'altare che Vasari stesso aveva realizzato nel 1563 per la cappella-sepolcra di famiglia nella pieve di Santa Maria. La monumentale macchina – che al centro racchiude la *Vocazione di san Pietro e sant'Andrea* e sul retro *San Giorgio che uccide il drago* – accoglie anche le effigi dei familiari: gli avi Lazzaro e Giorgio, i genitori Antonio e Maddalena, il ritratto dell'artista e quello della moglie in veste di Maddalena.

Built in 1278, the church was extensively renovated to a design by Giorgio Vasari in 1565. The altar which Vasari had made for his family's mortuary chapel in the Pieve di Santa Maria in 1563 was moved to the chancel in 1865. The monumental construction, with the *Calling of St. Peter and St. Andrew* in the centre and *St. George Slaying the Dragon* on the back, also has effigies of Vasari's family members: his ancestors Lazzaro and Giorgio, his parents Antonio and Maddalena, his own portrait and that of his wife in the attire of Mary Magdalen.

22

CASA MUSEO IVAN BRUSCHI

Corso Italia 14
tel. +39 0575 354126
www.fondazioneivanbruschi.it

Vasari, Jacone e la maniera bizzarra
a cura di Paola Refice

17 novembre 2017-18 febbraio 2018

Assumendo come punto d'avvio l'avversione di Vasari per la "compagnia" degli artisti favorita dal Riccio, e ripercorrendo gli aneddoti e gli apprezzamenti contraddittorii espressi nei diretti confronti di Jacone (Jacopo di Giovanni di Francesco, Firenze 1495-1554), la mostra espone due piccole tavole dell'artista raffiguranti la *Madonna addolorata* e *Maria Maddalena*, oggi conservate nel Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona, ponendole in relazione con un ampio corredo illustrativo che, attraverso i documenti e le riproduzioni fotografiche di opere contemporanee, intendono far luce sulla personalità dell'eccentrico pittore e sulla sua militante partecipazione all'ambiente dei manieristi toscani.

Vasari, Jacone and the

"Bizarre Manner"

curated by Paola Refice

17 November 2017-18 February 2018

Taking its cue from Vasari's dislike of the "company" of artists patronised by Riccio and retracing the anecdotes and varied views expressed with regard to the art of Jacone (Jacopo di Giovanni di Francesco, Florence 1495-1554), the exhibition showcases two small panel paintings by him depicting a *Grieving Madonna* and *Mary Magdalen* from

the Museo dell'Accademia Etrusca in Cortona. A wide range of illustrative material such as documents and photographs of coeval work sets the paintings in context, shedding light on the personality of this eccentric painter and on his militant membership of the Tuscan Mannerist milieu.

Sabato 16 ottobre, ore 17.00:

Carlo Falciani e Antonio Natali
Presentazione della mostra
Il Cinquecento a Firenze
Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.

–
Ciclo di letture *La maniera bizzarra*.
Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.

23

CASA VASARI
VASARI'S HOUSE

Via XX Settembre 55
tel. +39 0575 299071
www.museistataliaretto.it/museo-casa-vasari



Giorgio Vasari acquistò nel 1541 la casa «principiata in Arezzo, con un sito per fare orti bellissimi nel borgo di San Vito, nella miglior aria della città». Nel 1542 ne iniziò la decorazione pittorica, ultimata nel 1568, volta a celebrare il ruolo dell'artista attraverso temi biblici, mitologici e allegorici. La dimora accoglie anche una significativa quadreria con opere di Vasari, dei suoi collaboratori e altri esponenti toscani della "maniera moderna".

Giorgio Vasari bought the house "begun in Arezzo, with a place for creating a wonderful orchard in Borgo San Vito, with the best air in the city", in 1541. He started to work on its painted decoration in 1542 and completed the scheme in 1568, celebrating the artist's endeavours with biblical, mythological and allegorical scenes. The house also hosts a picture gallery of some importance with work by Vasari, his assistants and other Tuscan Mannerist painters.

24

PALAZZO DELLA
FRATERNITA DEI LAICI

Piazza Grande
tel. +39 0575 24694
+39 0575 26849
www.fraternitadeilaici.it

La storia dell'antichissima Fraternita coincide con quella della città. Intensi i rapporti che la Fraternita ha avuto con Giorgio Vasari: suo il disegno per il campanile a vela del palazzetto di Piazza Grande, suo il progetto

della piazza, a partire dal Palazzo delle Logge, impostato sul modello fiorentino degli Uffizi. Il cantiere fu tanto impegnativo che richiese anche il contributo finanziario della Comunità. Ancora in corso nel 1593, fu interrotto dal granduca perché la Fraternita dirottasse le sue risorse verso un'altra opera pubblica: il condotto di cinquantadue arcate che doveva canalizzare l'acqua sorgente dall'Alpe di Poti, fino alla città e alla fontana di Piazza Grande.

The history of the ancient Fraternita, or Brotherhood, goes hand in hand with the story of the city itself. Giorgio Vasari worked intensely with the Fraternita, designing the bell gable for its premises in Piazza Grande and even the piazza itself, with the Palazzo delle Logge inspired by his design for the Uffizi in Florence. The project, so burdensome that it required a financial contribution from the Comunità and still unfinished in 1593, was broken off by order of the Grand Duke so that the Fraternita could reallocate its funds to a 52-arch aqueduct designed to bring water from the Alpe di Poti to the city and to the fountain in Piazza Grande.

CICLO DI CONFERENZE

Nei luoghi del Cinquecento

Sabato 2 dicembre, ore 17.00:

Stefano Casciu, Cristina Acidini,
Case d'artista; Alessandra Baroni
Vannucci, *Il Libro "d'infinitissimi disegni" di Giorgio Vasari: il dibattito, i documenti e un nuovo progetto*.

Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.

PRATO

25

F.E.C.

CHIESA E CONVENTO
DEI SANTI VINCENZO
FERRER E CATERINA
DE' RICCI

CHURCH AND CONVENT
OF SANTI VINCENZO FERRER
E CATERINA DE' RICCI

Via San Vincenzo 9
tel. +39 0574 24706

Caterina de' Ricci, mistica domenicana devota a Savonarola, nacque a Firenze ma ha legato il suo nome al convento, dove ha vissuto dal 1522 alla morte, avvenuta nel 1590. Nel coro delle monache Santi di Tito ha dipinto nel 1595 la *Madonna e il Bambino appaiono a san Giacinto*. Gli stalli lignei – probabilmente su progetto di Baccio Bandinelli – furono donati da Filippo Salviati, un seguace di Caterina. La santa morì al piano superiore, mentre nella cappella del Crocifisso nel 1542 il Cristo ligneo si staccò dalla croce per abbracciarla.

Caterina de' Ricci, a Dominican mystic and devotee of Savonarola, was born in Florence, but her name is associated with the convent where she lived from 1522 until her death in 1590. Santi di Tito painted the *Madonna and Child Appearing to St. Hyacinth* in the nuns' choir in 1592. The wooden choir, probably designed by Baccio Bandinelli, was donated by Caterina's follower Filippo Salviati. The saint died on the upper floor, while in the Chapel of the Crucifix in 1542 the wooden statue of Christ came down from the cross to embrace her.

VILLA I COLLAZZI

Strada Provinciale Volterrana
località Giogoli
tel. +39 055 2374902
www.collazzi.it

L'imponente edificio di gusto tardorinascimentale fu edificato alla fine del Cinquecento su commissione di Agostino e Baccio Dini, appartenenti a una famiglia di speziali e poi banchieri fiorentini. Il progetto architettonico – caratterizzato dalle dimensioni monumentali, gli ariosi ed eleganti loggiati, il salone voltato a botte – è attribuito a Santi di Tito, cui si deve anche la pala d'altare della cappella raffigurante *Le nozze di Cana*, firmata e datata 1593.

The imposing late Renaissance villa was commissioned in the late 16th century by Agostino and Baccio Dini. The Dini were a Florentine family of spice merchants who later turned to banking. The architectural design of the villa with its monumental aspect, its elegant, airy loggias and its vaulted hall is attributed to Santi di Tito who also painted the altarpiece depicting the *Marriage at Cana*, signed and dated 1593, in the private chapel.

CONVENTO DI MONTE SENARIO

CONVENT OF MONTE SENARIO

Via Monte Senario 3474/A
tel. +39 055 406441
www.montesenariosacroeremo.eu

Il convento di Monte Senario, culla dell'ordine servita nel 1234, nel 1533 versava in stato di abbandono anche a causa di un terremoto: il 24 agosto 1593 fu deciso di restaurare gli edifici in rovina e di ricostituire sul monte una comunità eremitica di rigorosa osservanza, dipendente dal priore generale e dal priore provinciale della provincia Toscana dei Servi di Maria e affiliata alla comunità fiorentina della Santissima Annunziata.

The Convent of Monte Senario, the cradle of the Servite Order in 1234, was in a pitiful state by 1533, also on account of an earthquake. It was decided on 24 August 1593 to restore the ruined buildings and to reinstate a hermit community "of the strict observance" answering to the Prior General and to the Prior Provincial of the Servites of the Tuscan Province, affiliated to the Servite community in the Convent of the Santissima Annunziata in Florence.

PARCO MEDICEO DI PRATOLINO

MEDICI PARK OF PRATOLINO

Via Fiorentina 276
Località Pratolino
tel. +39 055 4080721/746;
055 409427
www.cittametropolitana.fi.it/parco-mediceo-di-pratolino

La grande tenuta di Pratolino fu acquistata nel 1568 da Francesco I de' Medici che affidò a Bernardo Buontalenti la scenografia del parco dotato di grotte artificiali, giochi d'acqua, automi e statue. A testimoniare questo intervento rimane soltanto la *Fontana dell'Appennino* del Giambologna, mentre il resto del parco si è trasformato nel tempo.

The large Pratolino estate was bought in 1568 by Francesco I de' Medici, who commissioned Bernardo Buontalenti to orchestrate the park with artificial grottoes, waterworks, automatisms and statues. The sole surviving element of all this scenographic setup is Giambologna's *Fountain of the Appenine*, while the rest of the park has been transformed down the ages.

Speciali visite al Parco

organizzate dalla Città Metropolitana di Firenze
Francesco I: la storia di un principe e di un sogno
Sabato 23, 30 settembre e 7, 14, 21 e 28 ottobre; Domenica 24 settembre e 1, 8, 15, 22, 29 ottobre.
Ingresso al Parco e visite gratuiti, prenotazione obbligatoria
tel. +39 055 2340742



PINACOTECA E MUSEO CIVICO

Palazzo Minucci Solaini

Via dei Sarti 1

tel. +39 0588 87580

www.comune.volterra.pi.it/musei

L'elegante Palazzo Minucci Solaini accoglie la Pinacoteca Civica che custodisce capolavori di arte medievale e rinascimentale (l'*Annunciazione* di Luca Signorelli). Tra le opere più famose la *Deposizione dalla croce*, attualmente esposta a Palazzo Strozzi, realizzata dal Rosso Fiorentino nel 1521 per la cappella della Croce di Giorno della Chiesa di San Francesco e le due tavole di Pietro Candido (il *Presepe* e il *Compianto*, presentato a Palazzo Strozzi). Nella sala detta "della Quadreria" sono riunite opere di interesse storico e documentario, quali i frammenti di una pala di altare dipinti da Giuliano Bugiardini.

The elegant Palazzo Minucci Solaini houses the Pinacoteca and the Museo Civico with their masterpieces of medieval and Renaissance art (Luca Signorelli's *Annunciation*). The best-known pieces include the *Deposition from the Cross* currently on display in Palazzo Strozzi, which Rosso Fiorentino painted in 1521 for the Cappella della Croce di Giorno in the Church of San Francesco, and two panel paintings by Pieter de Witte (a *Crib*, and a *Lamentation* also on display in Palazzo Strozzi). The so-called "Quadreria" Room contains works of historical and documentary interest such as fragments of an altarpiece painted by Giuliano Bugiardini.

CICLO DI CONFERENZE

Nei luoghi del Cinquecento

Sabato 11 novembre, ore 18.00:

Volterra, Palazzo dei Priori, Sala del Consiglio: Carlo Falciani, Rosso Fiorentino, *arcaisimi e stravaganza*. Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.



IL FONDO EDIFICI DI CULTO (F.E.C.)

THE FONDO EDIFICI DI CULTO (F.E.C.)



Il Fondo Edifici di Culto (F.E.C.) ha come finalità la conservazione, la manutenzione e la tutela del proprio patrimonio, costituito principalmente da edifici di culto – oltre ottocento – di grandissimo pregio storico, artistico, religioso e culturale, e dalle opere d'arte ivi custodite. Il F.E.C. ha quale rappresentante giuridico il Ministro dell'Interno ed è amministrato per mezzo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto. Annualmente il Fondo finanzia interventi di restauro e conservazione, e svolge attività finalizzate a far conoscere e a valorizzare il proprio patrimonio. In occasione del trentennale della sua istituzione il F.E.C. collabora alla realizzazione della mostra *Il Cinquecento a Firenze*, in cui sono esposte importantissime opere provenienti da edifici di proprietà dal F.E.C.

The Fondo Edifici di Culto (F.E.C.) devotes its energies to preserving, maintaining and protecting its heritage which consists chiefly in places of worship – over eight hundred of them – of immense historical, artistic, religious and cultural value, and the works of art they contain. The F.E.C. is legally represented by the Ministry of the Interior and is run by Department for Civil Liberties and Immigration – Central Directorate for the Administration of Places of Worship. The F.E.C. funds restoration and conservation on an annual basis and conducts activities designed to publicise and to enhance the heritage under its management. To mark the thirtieth anniversary of its establishment, the F.E.C. is cooperating in the production of the Palazzo Strozzi exhibition which showcases several major works of art from the buildings under its management.

GLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEL F.E.C. IN TOSCANA

F.E.C. BUILDINGS IN TUSCANY

Chiesa di San Lorenzo (Bibbiena)
Basilica della Santissima Annunziata (Poppi)
Basilica della Santissima Annunziata (Firenze)
Basilica di San Marco (Firenze)
Basilica di Santa Croce (Firenze)
Basilica di Santa Maria Novella (Firenze)
Basilica di Santo Spirito (Firenze)
Chiesa di San Firenze (Firenze)
Chiesa di San Paolino (Firenze)
Chiesa di Santa Maria del Carmine (Firenze)
Chiesa di Santa Maria Maddalena de' Pazzi (Firenze)
Chiesa di Santa Maria Maggiore (Firenze)
Abbazia di Santa Maria Assunta (Vallombrosa)
Eremo di Montesenario (Vaglia)
Chiesa di San Giovanni Battista (Livorno)
Chiesa di Santa Maria in Corteorlandini (Lucca)
Chiesa di Sant'Agostino (Lucca)
Chiesa di San Domenico (Pisa)
Convento di San Vincenzo Ferreri e Caterina de' Ricci (Prato)
Chiesa di San Domenico (Siena)
Chiesa dei Carmelitani (Siena)
Chiesa di San Bernardino (Sinalunga)

I LUOGHI DEL FUORIMOSTRA

FUORIMOSTRA SITES

FIRENZE

1. ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO
2. BASILICA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA
3. BASILICA DI SAN MARCO
4. BASILICA DI SANTA CROCE
5. BASILICA E COMPLESSO DI SANTA MARIA NOVELLA
6. BASILICA DI SANTO SPIRITO
7. CAPPELLA DELLA COMPAGNIA DI SAN LUCA O DEI PITTORI
8. CASA VASARI
9. CENACOLO DI ANDREA DEL SARTO
10. CHIESA DI SANTA FELICITA, CAPPELLA CAPPONI
11. CHIESA DI SANTA MARIA DEL CARMINE
12. GALLERIA DELL'ACCADEMIA
13. GLI UFFIZI
14. GRANDE MUSEO DEL DUOMO
15. MUSEO DEGLI INNOCENTI
16. MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO
17. MUSEO DELLE CAPPELLE MEDICEE
18. MUSEO DI CASA BUONARROTI
19. MUSEO DI PALAZZO VECCHIO
20. ORATORIO DI SAN PIERINO, GIÀ COMPAGNIA DELL'ANNUNZIATA

AREZZO

21. BADIA DELLE SANTE FLORA E LUCILLA
22. CASA MUSEO IVAN BRUSCHI
23. CASA VASARI
24. PALAZZO DELLA FRATERNITA DEI LAICI

PRATO

25. CHIESA E CONVENTO DEI SANTI VINCENZO FERRER E CATERINA DE' RICCI

TAVARNUZZE/IMPRUNETA

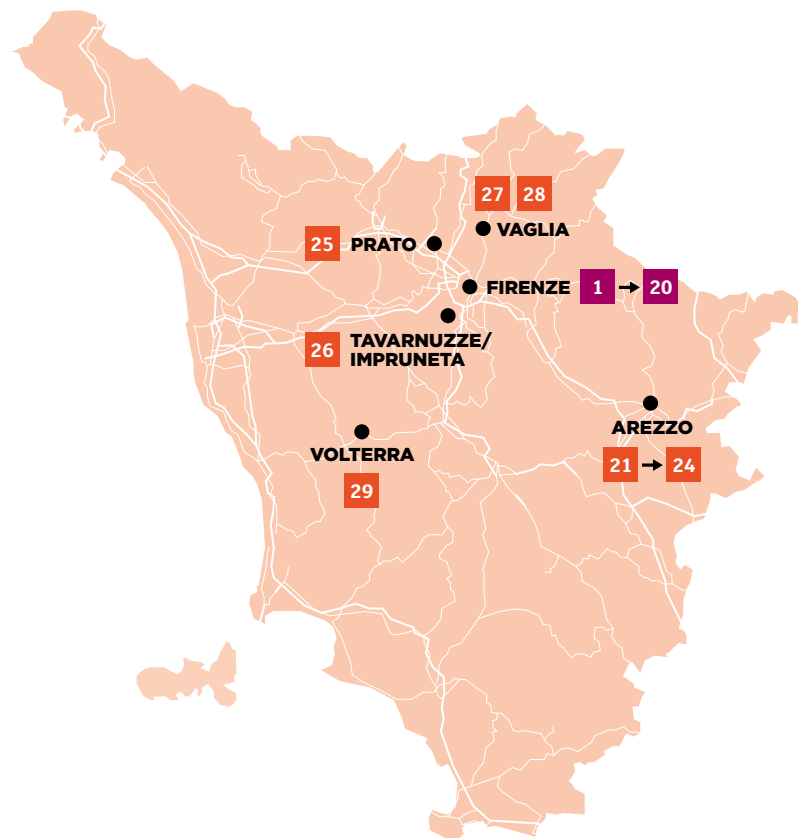
26. VILLA I COLLAZZI

VAGLIA

27. CONVENTO DI MONTE SENARIO
28. PARCO MEDICEO DI PRATOLINO

VOLTERRA

29. PINACOTECA E MUSEO CIVICO





FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

WWW.PALAZZOSTROZZI.ORG

#500Firenze